



FAQ sul controprogetto all'iniziativa «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi»

Durante la votazione finale del 19 marzo 2021, il Parlamento ha adottato il controprogetto all'iniziativa «Per prezzi equi» così come da lui discusso e modificato. Esso va ben oltre il controprogetto proposto dal Consiglio federale e riprende le richieste dell'iniziativa quasi senza modifiche. Le nuove norme dovrebbero entrare in vigore nel corso del 2021 o all'inizio del 2022.

Le novità includono l'introduzione del potere di mercato relativo e una nuova disposizione nella legge sui cartelli. Inoltre, sarà introdotto un divieto di geoblocking nella legge federale contro la concorrenza sleale.

L'incertezza giuridica associata alle nuove disposizioni è grande. Le seguenti domande e risposte sul controprogetto all'iniziativa «Per prezzi equi» hanno lo scopo di fornire alle aziende una prima panoramica.

Le novità

Quali novità prevede il controprogetto all'iniziativa «Per prezzi equi»?

Introduzione del "potere di mercato relativo": Il potere di mercato relativo sussiste se un'azienda dipende da un'altra azienda in quanto fornitore o consumatore di un certo prodotto o servizio. La dipendenza è data se non ci sono

"sufficienti o ragionevoli alternative per un'azienda di passare ad altri fornitori o clienti".

Esempio: Alternative ragionevoli mancano nel caso di contratti esclusivi che obbligano la parte contraente ad acquistare tutto il suo fabbisogno di un certo tipo o classe di prodotti da un unico fornitore, da cui di fatto dipendente poiché non può avvalersi dei servizi di altri fornitori di prodotti concorrenti.

Nuovo obbligo di fornitura all'estero: il controprogetto introduce una nuova disposizione nella legge sui cartelli che stabilisce per le imprese svizzere il diritto di acquistare materiale proveniente dall'estero ai prezzi e alle condizioni applicati in loco. Le imprese aventi potere di mercato relativo saranno obbligate a fornire le imprese da esse dipendenti alle condizioni applicabili all'estero (obbligo in materia di fornitura e di condizioni).

Esempio: se sussiste una dipendenza tra un dettagliante e un produttore di bibite, l'acquirente può insistere sull'applicazione delle stesse condizioni alle quali il produttore vende le sue bibite all'estero.

Divieto di geoblocking: La discriminazione di clienti svizzeri nel commercio online e a distanza per quanto riguarda le condizioni di prezzo o di pagamento, la limitazione dell'accesso a un portale online o il reindirizzamento a una versione del portale online diversa da quella visitata inizialmente visionata non verrà più tollerata. Esenti dal divieto di geoblocking sono i servizi individuali come il trasporto pubblico, il gioco d'azzardo o i servizi finanziari.

Esempio: una violazione del divieto di geoblocking si verifica se a un cliente viene negato l'accesso a un sito web estero.

Ora i prezzi diminuiranno?

L'Iniziativa «Per prezzi equi» è stata lanciata dai suoi promotori con l'obiettivo di combattere il fenomeno dell'isola dei prezzi alti in Svizzera. Quanto le nuove norme proposte riusciranno a raggiungere questo scopo è quantomeno discutibile. Ciò è particolarmente evidente in considerazione del fatto che non è prevista da alcuna disposizione che i vantaggi di prezzo debbano essere trasferiti dalle aziende ai consumatori. Inoltre, l'applicazione macchinosa dell'obbligo di fornitura all'estero rappresenta un ulteriore e considerevole ostacolo alla riduzione sostenibile del livello dei prezzi.

Introduzione del "potere di mercato relativo" / Nuovo obbligo di fornitura all'estero

Quali criteri deve soddisfare un'azienda per essere considerata avente un potere di mercato relativo?

Si considera che le aziende abbiano un potere di mercato relativo se altre aziende dipendono economicamente da loro per l'offerta o la domanda. Ciò significa che un gran numero di aziende che attualmente non sono dominanti può essere potenzialmente considerato come avente un potere di mercato relativo se non sono disponibili ragionevoli alternative ai loro prodotti per i loro clienti o i fornitori.

Non esistono ancora criteri chiari per la determinazione di una posizione di mercato relativamente dominante. Questi devono prima essere determinati dalla Commissione della concorrenza o dai tribunali civili. Si tratta sempre di una valutazione caso per caso. Le quote di mercato o le dimensioni dell'azienda non sono rilevanti a tal fine. Piuttosto, devono essere esaminate le relazioni individuali tra le aziende riguardo ai singoli prodotti o servizi.

Esempi: Nello sviluppo di criteri per determinare il potere di mercato relativo, la giurisprudenza tedesca ha sviluppato i seguenti gruppi di casi:

- Dipendenza basata sull'assortimento: dipendenza rispetto alla presenza di beni di certi produttori nell'assortimento (i cosiddetti prodotti "must-in-stock") (per esempio, i venditori di articoli sportivi dipendono dalla presenza di certi marchi sportivi per sopravvivere sul mercato);
- Dipendenza dall'azienda: dipendenza da un'azienda specifica come risultato di operazioni commerciali basate su un contratto a lungo termine (per esempio, la dipendenza dai fornitori di automobili per quanto riguarda i pezzi di ricambio originali o la dipendenza dagli sviluppatori di software per quanto riguarda i corrispondenti aggiornamenti);
- Dipendenza da carenza: dipendenza dovuta all'improvvisa perdita di opzioni di fornitura, dato che non ci sono alternative (per esempio, a causa di un fallimento del fornitore precedente dovuto a uno sciopero);
- Dipendenza legata alla domanda: dipendenza dei fornitori dagli acquirenti a causa della mancanza di acquirenti alternativi (ad esempio, una dipendenza legata alla domanda può sorgere tra un produttore di latte e una grande azienda di vendita al dettaglio).

Quali sono gli obblighi di condotta per un'azienda qualificata come avente potere di mercato relativo?

Le imprese dipendenti devono essere trattate in modo non discriminatorio in relazione ai prezzi, gli sconti e altre condizioni commerciali. Per evitare una tale discriminazione, ogni azienda deve valutare, in relazione a ciascun prodotto e a ciascun cliente o fornitore, se sussiste una dipendenza relativa.

Esempi: Le imprese classificate come aventi potere di mercato relativo non sono più autorizzate (anche all'interno della Svizzera) a:

- implementare alcuni sistemi di sconto;
- rifiutare le richieste d'affari;
- cessare i contratti;
- concedere riduzioni di prezzo sostanziali o
- negare l'accesso ai diritti di proprietà intellettuale.

Il reato di abuso e le condizioni in materia di fornitura si estendono anche alle reimportazioni in Svizzera?

L'obbligo di fornitura e le condizioni obbligatorie si applicano anche alle reimportazioni. Un'azienda svizzera ha quindi il diritto di acquistare e reimportare alle stesse condizioni prodotti o servizi di un fornitore svizzero avente potere di mercato relativo, che quest'ultimo commercializza e esporta all'estero a prezzi inferiori o a condizioni più favorevoli.

Le nuove regole saranno applicate dal diritto civile o amministrativo?

Il potere di mercato relativo descrive una dipendenza individuale. Di conseguenza, è probabile che i reclami bilaterali siano fatti valere principalmente per mezzo di un'azione di diritto civile contro la società avente potere di mercato relativo. La Commissione della concorrenza (COMCO) ha già annunciato che intende emettere rapidamente decisioni di orientamento per vari gruppi di casi e settori. Questi serviranno da linea guida per le sentenze dei tribunali civili.

Chi può presentare una denuncia alla COMCO o ai tribunali civili?

- Imprese che sono ostacolate all'accesso o nell'esercizio della concorrenza. Non è necessario che abbiano un rapporto di concorrenza con l'azienda interessata.
- Inoltre, anche le associazioni di consumatori possono intentare un'azione davanti ai tribunali civili. Tuttavia, questo è limitato esclusivamente alle richieste di provvedimenti ingiuntivi e di rimozione. Le richieste di risarcimento danni, invece, non possono essere fatte valere.

Quali sono le conseguenze di una denuncia presso la COMCO o i tribunali civili?

La COMCO e i tribunali civili emetteranno regole di comportamento nell'evenienza dell'insorgere di situazioni di potere di mercato relativo. Oltre ai doveri di agire, questi possono anche includere obblighi d'astensione. Inoltre, i tribunali civili possono anche assegnare compensazioni.

Esempi:

- Obblighi di consegna e accettazione o la parità di trattamento di partner commerciali per quanto riguarda termini e condizioni.
- Un obbligo d'astensione può essere invece per esempio costituito da un divieto di sistemi di sconto individuali in assenza di ragioni oggettive che li giustificano.

Come si può far rispettare l'obbligo di fornitura in Svizzera e all'estero?

Nazionale:

In Svizzera è possibile intraprendere un'azione legale contro l'azienda avente potere di mercato relativo presso la sua sede legale in Svizzera o presentare una denuncia alla Commissione della concorrenza.

Eestero:

Al contrario, l'applicazione dei diritti d'acquisto all'estero è più difficile. Senza accordo con le aziende interessate, ci sono limiti nell'esecuzione amministrativa all'estero a causa del principio territoriale.

Ci sono migliori opportunità nel diritto civile. Una causa civile può essere presentata sia:

- al domicilio estero del convenuto o
- al luogo in cui la violazione della legge sui cartelli è stata commessa, e quindi probabilmente in Svizzera.

Per quanto riguarda il diritto applicabile, secondo il testo dell'Iniziativa «Per prezzi equi», nell'attuale contesto il diritto svizzero è probabilmente applicabile sia in Svizzera che in uno Stato membro dell'UE.

Se è stata emessa una sentenza da uno Stato vincolato dalla Convenzione di Lugano (Svizzera/UE/SEE senza Liechtenstein), essa è in linea di principio applicabile negli altri Stati della Convenzione. Nei paesi terzi, il riconoscimento della sentenza è regolato dalle regole ivi vigenti.

Per evitare ambiguità, è consigliabile specificare proattivamente il luogo di giurisdizione e la legge applicabile nei contratti con i partner commerciali. Tuttavia, è discutibile fino a che punto i corrispondenti procedimenti civili verrebbero effettivamente svolti a causa dell'incertezza giuridica e del rischio procedurale associati al concetto di potere di mercato relativo.

Sono previste sanzioni per le aziende con un relativo potere di mercato?

L'introduzione del potere di mercato relativo è mitigata dal fatto che non sono previste sanzioni dirette. Le conseguenze legali si limitano a un'azione o un'omissione e, se del caso, al risarcimento dei danni.

Va notato, tuttavia, che le sanzioni possono essere imposte in caso di violazione degli ordini di condotta della COMCO.

È necessario prendere delle precauzioni già prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento?

Gli obblighi di condotta per le imprese svizzere e straniere nelle transazioni commerciali diventeranno significativamente più severi. Le nuove regole in gran parte non sono ancora state applicate e quindi sono bisognose di interpretazione. Ci vorrà del tempo prima che sia possibile determinare in anticipo se un'azienda abbia potere di mercato relativo rispetto ad un'altra oppure no. Si consiglia alle aziende di prepararsi proattivamente all'introduzione delle nuove regole e di allinearvi le loro regole di compliance.

Divieto di geoblocking

Le aziende devono adottare delle misure a causa del divieto di geoblocking?

Per l'attuazione del divieto di geo-blocking, potrebbe essere necessario adattare il sito web.

Esempi: Le possibili violazioni del divieto di geoblocking includono:

- reindirizzamento automatico a un sito svizzero con prezzi più alti,
- metodi di pagamento o condizioni di consegna differenti sui siti web nazionali ed esteri,

- la limitazione dell'accesso dei clienti a un portale online.

A causa del divieto di geoblocking, le aziende all'estero sono obbligate a offrire consegne in Svizzera?

Il divieto di geoblocking non costituisce un obbligo di consegna in Svizzera. Un prodotto acquistato all'estero a un prezzo inferiore può quindi dover essere ritirato in loco.

Come verrà applicato il divieto di geoblocking?

Il divieto di geoblocking è applicato esclusivamente dai tribunali civili.

Chi può sporgere denuncia presso i tribunali civili?

- Chiunque sia minacciato o danneggiato nella sua clientela, reputazione creditizia o professionale, operazioni commerciali o comunque nei suoi interessi economici (ad esempio concorrenti, fornitori, licenziatari, ecc.);
- Clienti i cui interessi economici sono minacciati o lesi;
- Le associazioni professionali e economiche che sono autorizzate dai loro statuti a salvaguardare gli interessi economici dei propri membri;
- Organizzazioni di importanza nazionale o regionale che, secondo i loro statuti, sono dedicate alla protezione dei consumatori;
- In determinate circostanze, anche la Confederazione può intentare un'azione se lo ritiene necessario per proteggere l'interesse pubblico.

Quali sono le conseguenze della denuncia nei tribunali civili?

In caso di violazione del divieto di geoblocking, i tribunali civili possono ordinare la corrispondente cessazione della condotta in questione. Inoltre, in linea di principio, il querelante può far valere anche richieste di risarcimento e compensazione.

Sono previste sanzioni in caso di violazione del divieto di geoblocking?

No, non sono previste sanzioni per una prima violazione del divieto di geoblocking. Tuttavia, il tribunale civile può prevedere una multa nella sua sentenza in caso di recidiva (art. 292 CP). Questo non può essere diretto contro l'azienda stessa, ma esclusivamente contro gli organi responsabili o i rappresentanti dell'azienda.